



# I.M. LICEI "TOMMASO CAMPANELLA"

SCUOLA CAPOFILA DI AMBITO 2 REGIONE CALABRIA PROVINCIA DI  
COSENZA

LICEI : SCIENTIFICO-CLASSICO-LINGUISTICO-SCIENZE UMANE-SCIENZE APPLICATE- ECONOMICO  
SOCIALE- MUSICALE- COREUTICO

Via Annunziata, 4 – 87021 Belvedere Marittimo (CS)

Tel/fax: 0985 82409 siti: [www.liceibelvedere.gov.it](http://www.liceibelvedere.gov.it) – [www.liceobelvedere.gov.it/capofila](http://www.liceobelvedere.gov.it/capofila)

e-mail : [cspm070003@istruzione.it](mailto:cspm070003@istruzione.it) pec: [cspm070003@pec.istruzione.it](mailto:cspm070003@pec.istruzione.it)

Prot.n. 437 A/36

Belvedere 26.1.2017



## DIRETTIVA DEL D.S. SULLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

(Ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81)

Testo Unici salute e sicurezza

*Alunni, Genitori, personale Docente e ATA*

DECRETO LEGISLATIVO 3 AGOSTO 2009 n. 106

*Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*

DECRETO LEGISLATIVO 3 AGOSTO 2009 n. 106

*Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*

## Vigilanza sugli alunni

Durante tutta la permanenza nella scuola, gli insegnanti sono responsabili della vigilanza sugli alunni loro affidati per tutto il tempo delle attività e durante l'avvicendamento.

I docenti hanno cura di organizzare le attività, in particolare quelle ricreative, in modo da assicurare che le stesse si svolgano senza recare pregiudizio alla sicurezza degli alunni loro affidati, degli altri alunni impegnati negli spazi scolastici e senza recare disturbo ai gruppi impegnati in altre attività. I docenti sono coadiuvati nella vigilanza dal personale non docente. Durante la ricreazione i docenti sono responsabili del gruppo classe di pertinenza del proprio orario di servizio.

Particolare attenzione nella vigilanza sugli alunni, dovrà essere posta nei punti e nei momenti con rischio specifico come ad esempio:

- transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta: i movimenti delle classi, o gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte ecc;
- presenza di porte, finestre, armadi ecc. dotati di vetri fragili;
- prossimità a dislivelli non sufficientemente protetti: gradini scivolosi, ballatoi, pianerottoli, davanzali, ringhiere ecc.;
- locali con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, colonne, arredi sporgenti ecc.;
- accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipánico (che dovranno risultare sempre agibili); il locale collaboratore scolastico provvede alla vigilanza e all'apertura e chiusura dell'accesso;
- dispositivi elettrici non protetti: cavi senza canaletta di protezione, prese aperte, interruttori, contatori, ecc. privi di cassette di sicurezza;
- dispositivi, arredi, strumenti e dotazioni con parti in movimento o motore: finestre, porte, ante, cassettiere, armadi, carrelli, ascensori, tavoli o seggiole regolabili, lavagne girevoli, porte o cancelli automatici ecc;
- impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule, nei laboratori e/o palestre;

In tutti i casi soprarichiamati i responsabili di laboratorio, gli insegnanti di classe ed i collaboratori scolastici forniscono agli alunni ed ai soggetti esterni le necessarie informazioni e istruzioni comportamentali.

I docenti di sostegno provvederanno ad una stretta vigilanza sugli alunni disabili assegnati.

Le forme di responsabilità derivano dagli obblighi di vigilanza. La responsabilità per la cosiddetta culpa in vigilando sussiste per atti dannosi compiuti dagli alunni nei confronti di terzi quanto per danni che gli alunni possano procurare a se stessi con la loro condotta. La responsabilità comunque non è illimitata, fondandosi sull'esistenza di un'obbligazione specifica e sul suo inadempimento da parte del personale scolastico. In base all'art. 2048, c.3 del c.c. trattasi di responsabilità "aggravata" a carico dei docenti in quanto si basa sulla presunzione di una "culpa in vigilando", di un negligente adempimento dell'obbligo di sorveglianza sugli allievi, vincibile solo con la prova liberatoria di non aver potuto impedire il fatto. Presupposto della responsabilità è l'accertamento che il danno è l'effetto del comportamento omissivo del sorvegliante nei confronti delle persone affidate alla sua sorveglianza, vuoi nell'ipotesi che autore del fatto sia un soggetto privo di capacità di intendere e di volere, vuoi che autore del fatto sia un soggetto capace, nei limiti precedentemente precisati. Le possibili forme di responsabilità ascrivibili al personale scolastico a seguito di omessa

vigilanza sono: • la responsabilità civile (contrattuale ed extracontrattuale) verso i terzi, ad esempio verso gli alunni e le loro famiglie; • la responsabilità disciplinare per violazione dei doveri collegati allo status di pubblico dipendente; • la responsabilità dirigenziale; • la responsabilità amministrativa e patrimoniale per i danni che gli alunni abbiano arrecato direttamente all'Amministrazione danneggiando strutture, materiale o arredi • la responsabilità penale in caso di violazione di norme penalmente sanzionate.

La responsabilità civile si specifica in responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; la prima ha origine dalla violazione di un contratto tra le parti per mancata o inesatta esecuzione della prestazione dovuta, la seconda da un fatto illecito, doloso o colposo, quindi da un elemento soggettivo, oppure per danni provocati da attività pericolose, cose e/o animali in custodia, ecc., quindi da una responsabilità oggettiva in forza del nesso causale tra il fatto e il danno, o, infine, perché un soggetto è tenuto a risarcire il danno causato da altri, ad esempio i genitori e i precettori nel caso dei minorenni.

Al Dirigente Scolastico, non perché considerato precettore, ma in quanto organo interno dell'Amministrazione (Cass., sez. III, 10.6.1994, n. 5663; Cass., sez. III, 26.4.1996, n. 3888; Corte Conti, sez. 1, 15.9.1990, n. 174), spettano obblighi organizzativi e di controllo sull'attività degli operatori scolastici, perché vigilanza e custodia avvengano secondo le regole di diligenza e prudenza imposte dal dovere del *neminem laedere*. Si tratta di un obbligo di mezzi e non di risultato in quanto il dirigente scolastico è tenuto a garantire la sicurezza della Scuola attraverso l'eliminazione di qualsiasi fonte di rischio, adottando al riguardo tutti i provvedimenti organizzativi di sua competenza o, se necessario, sollecitando l'intervento di coloro sui quali i medesimi incombono.

### **Brevi assenze del personale docente**

I docenti subentrano nell'opera di vigilanza in assenza o impedimento di docenti di altra classe; laddove esistente, il personale ausiliario coadiuva gli insegnanti in attesa di supplente. Qualora non sia possibile operare con personale in presenza o a disposizione secondo quanto previsto dal Piano organizzativo del plesso di pertinenza, né avvalersi della collaborazione del personale ausiliario, gli alunni possono essere suddivisi nelle altre classi a partire dalle meno numerose per la necessaria garanzia di assistenza/vigilanza.

### **Ingresso degli alunni**

Il personale docente in servizio sia in turno antimeridiano che pomeridiano nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni accoglie e vigila con la dovuta attenzione per garantirne la sicurezza ed assicurare un ordinato ingresso coadiuvato dal personale ausiliario, ove esistente. Ogni plesso regola le modalità organizzative relativamente all'ingresso degli alunni, fermo restando l'obbligo di presenza del personale docente 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni della prima ora come già sopra indicato.

### **Intervallo e pause ricreative**

Durante la giornata scolastica i docenti assistono gli studenti durante l'intervallo cercando di evitare il reciproco disturbo tra le classi. Durante tali periodi il dovere di vigilanza deve essere scrupolosamente osservato dai docenti al fine di evitare infortuni a danni, a cose e a persone, richiamando al rispetto della disciplina.

Gli alunni, durante l'intervallo non possono recarsi o sostare nelle aule, in cortile o in altri locali da soli.

E' vietato l'eccessivo schiamazzo così come i comportamenti che possano essere pericolosi per sé e per gli altri (corse nei corridoi, spinte, ecc). Pertanto i docenti informano ed educano i ragazzi a comportarsi in maniera adeguata, a rispettare il personale, l'adulto, i compagni e in senso lato le regole di buona educazione alla convivenza.

Rispettando le misure di prevenzione, controllano e vietano che gli alunni portino oggetti e giochi da casa pericolosi e/o vietati.

E' assolutamente vietato fumare nel rispetto della vigente normativa. I trasgressori saranno perseguiti in termine di legge.

### **Vigilanza sulle strutture e sugli spazi comuni**

Durante il periodo in cui gli alunni sono a scuola, il personale ausiliario vigila sulle strutture in modo da assicurare il massimo di sicurezza alla permanenza degli alunni e l'impossibilità di accesso non autorizzato di estranei. Lo stesso personale vigila presso i servizi e negli spazi comuni segnalando eventuali scorretti comportamenti di alunni agli insegnanti delle classi interessate.

### **Vigilanza sugli alunni, in palestra e nel corso di attività con interventi di esperti**

La responsabilità dei docenti impegnati con la classe o i gruppi di alunni non viene meno nel corso di eventuali attività particolari programmate (visione di filmati, attività di gioco-sport, uscite, visite e viaggi di istruzione, corsi di avviamento sportivo, spettacoli teatrali, ecc.), anche se condotte con la partecipazione di esperti esterni nella scuola e fuori la scuola. Gli insegnanti prestano particolare cura nel tener conto delle condizioni di sicurezza degli alunni, anche nel corso della programmazione e della predisposizione delle stesse attività.

### **Vigilanza – Uscita degli alunni**

Al termine delle lezioni l'uscita dalla scuola avviene sotto la stretta sorveglianza del personale docente la cui responsabilità terminerà di norma al momento in cui l'alunno avrà varcato il cancello esterno (il cortile della scuola, è considerato scuola a tutti gli effetti).

Sono concesse deroghe agli alunni che presentino richieste di uscita anticipata/ingresso posticipato, previa richiesta motivata e relativa assunzione di responsabilità della famiglia se non maggiorenne. L'uscita autonoma in ogni caso potrà essere non concessa dal D.S., su segnalazione di pregiudizio da parte degli insegnanti di classe.

Il personale ausiliario, ove presente, collabora nella sorveglianza in modo da assicurare un deflusso attento e ordinato.

Si richiede altresì la massima attenzione e rispetto delle aree pedonali e la fruizione dei parcheggi onde evitare qualsiasi tipo di incidente; i veicoli a motore non hanno accesso nei cortili degli edifici salvo casi autorizzati (per il personale).

Le famiglie sono tenute a rispettare l'orario di uscita che segue il termine delle lezioni e delle attività di scuola.

Gli insegnanti o il coordinatore di classe, in caso di assenze prolungate, o ritardi reiterati/di gruppo si attivano al fine di informarne la famiglia. I ritardi abituali sono segnalati al D.S. per i provvedimenti del caso (richiamo alla puntualità). In caso di reiterati e immotivati ritardi ed esperiti inutilmente tempi d'attesa e contatti telefonici, il personale può convocare la famiglia.

L'uso dei ciclomotori è consentito agli alunni solo se utilizzati con prudenza nell'area sosta.

### ***Uscita anticipata***

Durante l'orario scolastico, è consentita unicamente l'uscita anticipata motivata richiesta per iscritto dal genitore/affidatario. L'alunno deve essere consegnato comunque al genitore/affidatario o a persone maggiorenti delegate per iscritto con consegna di copia di documento firmato con assunzione di responsabilità.

## **Vigilanza – Uscite brevi, visite guidate e viaggi d’istruzione**

Ai docenti proponenti e ai Consigli di Classe spetta prestare particolare cura nel tener conto delle condizioni di sicurezza degli alunni, anche nel corso della programmazione dell’attività tenendo conto della meta e del tragitto nonché delle condizioni di viaggio (mezzi, tempi..) in relazione ai bisogni degli alunni portatori di disabilità, all’età degli alunni della classe, al loro grado di maturità curando nei dettagli la fase preparatoria e organizzativa anche delle attività specifiche previste.

### ***Docenti accompagnatori***

I docenti accompagnatori sono responsabili della vigilanza e della sicurezza degli alunni in tutte le occasioni di uscita e sono tenuti a salvaguardarne la tutela da rischi che ne possano compromettere la sicurezza, dall’inizio dell’attività fino alla consegna degli alunni stessi alle famiglie, pernottamento compreso.

Ai docenti accompagnatori spetta:

dare tutte le istruzioni necessarie agli alunni sui comportamenti corretti da tenere e sui divieti da osservare, così come verificare in loco le strutture preposte all’accoglienza in caso dei viaggi d’istruzione che prevedano soste e pernottamenti, esercitando nell’immediato le decisioni del caso, compresa la ricerca di soluzione alternativa, laddove ravvisino in base alle personali osservazioni ed esperienze pericoli e rischi visibili e riconoscibili verificando anche le segnalazioni dirette degli alunni.

Dell’osservanza del presente Regolamento si rende responsabile tutto il personale scolastico in servizio.

Il presente Documento, parte integrante dei DVR è pubblicato nella sezione [Prevenzione e sicurezza](#) del sito d’Istituto.

### ***Alunni disabili***

Ai sensi dell’art. 2047 c.c. “in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere e volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell’incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto”.

Organizzazione della vigilanza da parte dei docenti e del collaboratore scolastico su minori bisognosi di soccorso • La vigilanza sui “minori bisognosi di soccorso”, nella fattispecie, alunni portatori di handicap grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolamentarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno, dall’educatore/assistente alla persona o dal docente della classe eventualmente coadiuvato e, in qualunque caso di necessità, da un collaboratore scolastico, per tutto il tempo in cui gli studenti sono a loro affidati. • I docenti di classe, il docente di sostegno e il collaboratore scolastico, accolgono l’alunno disabile all’inizio delle lezioni e lo accompagnano all’uscita alla fine delle lezioni, lo consegnano solo nelle mani del genitore o di un adulto accreditato e riconosciuto dai docenti e dai genitori dell’alunno. • Lo stesso alunno disabile, va vigilato costantemente dal docente di classe/docente di sostegno/assistente educatore e dal collaboratore scolastico di turno, durante qualsiasi spostamento all’interno dell’edificio scolastico, compreso l’accesso/uscita dai servizi igienici, alla palestra/laboratori e durante le emergenze (evacuazione, allarme antincendio e qualsiasi situazione di pericolo)

### ***Responsabilità dei genitori***

La responsabilità del genitore e quella del precettore per il fatto commesso dal minore durante il tempo in cui è ad esso affidato, non sono tra loro alternative ma concorrenti, poiché l’affidamento del minore alla custodia di terzi solleva il genitore dalla presunzione di colpa in vigilando, ma non anche da quella di colpa in educando, rimanendo i genitori comunque tenuti a dimostrare di: • avere impartito un’educazione adeguata a prevenirne comportamenti illeciti (Cass. 21.9.2000 n. 12501), cioè un’educazione consona alle proprie condizioni sociali e

familiari e normalmente sufficiente ad impostare una corretta vita di relazione in rapporto all'ambiente, alle abitudini e alla personalità del figlio; • di avere esercitato una vigilanza adeguata (Cass. 9 aprile 1997 n. 3088) in ordine al grado di assimilazione, da parte del minore stesso, dell'educazione ricevuta (maggiore deve essere la vigilanza, quanto minore è l'educazione data) e della conformità della abituale condotta dello stesso ai precetti dell'educazione impartitagli. Inoltre tale vigilanza deve essere rivolta a correggere quei difetti (come l'imprudenza e la leggerezza) che il minore potrebbe rivelare e quindi deve tendere a fare acquisire una maturità anche nelle attività di gioco e di scherzo e nei comportamenti che comunque esprimano un intento ludico. A tal fine non occorre che il genitore provi la sua costante ed ininterrotta presenza fisica accanto al figlio quando, per l'educazione impartita, per l'età del figlio e per l'ambiente in cui egli viene lasciato libero di muoversi, risultino correttamente impostati i rapporti del minore con l'ambiente extra-familiare, facendo ragionevolmente presumere che tali rapporti non possano mai costituire fonte di pericoli per sé e per i terzi. L'inefficacia dell'educazione impartita dai genitori ai fini dell'affermazione della loro responsabilità per il risarcimento del danno provocato dal loro figlio, è desumibile anche, in mancanza di prova contraria, dalle modalità dello stesso fatto illecito e dalla condotta in violazione di leggi e regolamenti. La relativa valutazione è rimessa al giudice di merito e, come tale, deve considerarsi insindacabile se sorretta da adeguata e corretta motivazione.

I genitori dovranno: Sensibilizzare il/la proprio/a figlio/a all'osservanza di quanto contenuto nelle presenti disposizioni; Sensibilizzare il/la proprio/a figlio/a all'osservanza di quanto contenuto nel Patto educativo di corresponsabilità in vigore per l'anno scolastico corrente e inserito nel Pof d'Istituto; Condividere ed accettare i criteri e le modalità previste dalla scuola in merito alla vigilanza sugli alunni; Valutare il grado di maturazione e di autonomia del/la proprio/a figlio/a, nonché il suo comportamento abituale; Provvedere al necessario addestramento ed all'educazione comportamentale del/la proprio/a figlio/a e che egli/ella sia in grado di metterli in pratica nel modo corretto; Rendersi disponibili a collaborare con la scuola per ogni iniziativa di tutela e prevenzione; Informare tempestivamente il/la minore e/o la scuola nel caso insorgano motivi di sicurezza; Ricordare costantemente al/la proprio/a figlio/a la necessità di corretti comportamenti ed atteggiamenti, il rispetto del Regolamento d'Istituto, degli altri regolamenti che la scuola si è dato e del codice di comportamento civile nel rispetto di sé, degli altri e delle cose.

Si ricorda, inoltre, che per sottrarsi alla presunzione di responsabilità posta a carico dei genitori per fatti illeciti commessi dal figlio minore con essi convivente, i genitori devono dimostrare di averlo adeguatamente educato ai sensi dell'art. 147 c.c..

### **Alunni**

- Agli alunni, è vietato correre, spingersi e urtarsi durante i loro spostamenti all'interno della scuola, che deve sempre avvenire in modo ordinato. Essi devono mantenere un comportamento corretto e mai arrecare danno a se stessi, a terzi ed alle cose.
- Durante il tempo delle attività didattiche e durante lo spostamento degli alunni, i docenti si assicureranno che ciò avvenga in silenzio e in modo ordinato.
- Gli alunni avranno un comportamento corretto nei confronti degli altri alunni, dei docenti, del personale ausiliario e ATA in generale, e delle eventuali altre persone presenti nella scuola a qualsiasi titolo, nonché dei passanti.
- Gli alunni avranno rispetto per le strutture, le attrezzature, le suppellettili e gli arredi scolastici, nonché degli spazi che vanno mantenuti puliti ed in ordine, sempre, ma soprattutto durante il tempo dell'intervallo/ricreazione.
- Agli alunni è fatto assoluto divieto di spostarsi all'interno della scuola senza permesso e/o correndo e/o operando e muovendosi in modo da arrecare danno a se stessi, a terzi e alle cose.
- Non è consentito l'accesso a qualsiasi dei locali della scuola se davanti all'ingresso vi è esposto il cartello che indica che il pavimento è bagnato o si segnala un pericolo.
- Durante il tragitto di spostamento all'interno della scuola e delle sue pertinenze – palestra, laboratori, aule, aule speciali e viceversa, giardino, cortile ecc. - la vigilanza sugli alunni è affidata al docente e

al collaboratore scolastico di turno. • In nessun caso è concesso praticare attività ludiche o sportive negli spazi antistanti/retrostanti la scuola e, comunque, entro i confini della scuola, da parte degli alunni, del personale docente e ATA, o di visitatori a qualsiasi titolo, né utilizzare skateboard, rollerboard o simili (ed esempio, scarpe con rotelle incorporate...), e biciclette, motociclette e guidare veicoli a motore, né all'interno dei locali scolastici, né in qualsiasi spazio esterno e di pertinenza della scuola. • Agli alunni è vietato trattenersi nei locali e nelle pertinenze tutte della scuola dopo la fine delle lezioni e attività programmate dai docenti e gli organismi collegiali. • La scuola non si assume l'onere né la responsabilità di vigilanza e sorveglianza degli alunni che arrivino a scuola anticipatamente rispetto all'orario di ingresso stabilito prima dell'inizio delle lezioni, o che sostino all'uscita, dopo l'orario scolastico, negli spazi di pertinenza della scuola. • Per gli alunni e il personale docente e ATA, esiste, per eventuali infortuni e/o episodi riferiti alla responsabilità civile degli alunni, la copertura assicurativa che è garantita con contratto stipulato tra la scuola e la Compagnia di assicurazione appositamente individuata. • La sorveglianza degli ascensori e dell'atrio è affidata ai collaboratori scolastici. • Alle classi non è permesso uscire dall'aula/palestra/laboratorio/aula speciale prima del suono della campana. • Durante il cambio orario, le classi ai piani sono momentaneamente vigilate dal personale collaboratore scolastico, per il breve tempo necessario allo spostamento degli insegnanti. • Le uscite degli studenti dall'aula durante le ore di lezione non sono di norma consentite. Esse possono essere concesse dai docenti solo in casi eccezionali e per un tempo limitato. • Non è mai consentita l'uscita di più di uno studente alla volta dall'aula. • È vietato espellere momentaneamente dall'aula uno o più alunni, perché l'allontanamento non fa venir meno né riduce la responsabilità rispetto alla vigilanza. • In caso di comportamenti di rilevanza disciplinare degli alunni, è opportuno annotare i fatti sul registro del docente e, per comportamenti particolarmente gravi, avvisare il dirigente scolastico o la vicepresidenza al termine dell'ora di lezione. • È vietato agli studenti entrare in palestra, o usare gli attrezzi se non in presenza dell'insegnante di educazione fisica. • è vietato agli studenti accedere ai terrazzi • è vietato agli studenti accedere alle scale delle uscite di emergenza esterne (tranne che nei casi di evacuazione della scuola) • è fatto divieto di aprire le finestre in assenza del docente e senza il suo permesso • è vietato affacciarsi alle finestre e balconi.

### ***Collaboratori scolastici***

• I collaboratori scolastici, nei momenti critici dell'entrata e dell'uscita degli studenti, del cambio orario e dell'intervallo, devono trovarsi nei punti dell'edificio loro assegnati per la vigilanza. • I collaboratori scolastici in servizio ai piani devono sorvegliare con particolare attenzione le porte secondarie e/o di emergenza, per impedire uscite non autorizzate – anche temporanee – degli studenti. • La classe non deve mai rimanere senza sorveglianza: qualora il docente abbia necessità di abbandonare l'aula, deve chiedere l'intervento del personale collaboratore scolastico collocato nelle postazioni lungo i corridoi. • Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 2006/2009). • Il collaboratore scolastico è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza, solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi. • I collaboratori scolastici sono responsabili della chiusura e apertura di tutte le vie ( porte, portoni e cancelli) d'accesso alla scuola. Si ricorda, altresì, che tutte le porte, portoni e cancelli sia della scuola che del cortile/del giardino devono essere sempre rigorosamente chiusi negli orari stabiliti. Nessuna via d'ingresso deve risultare incustodita se aperta.

### ***Assistenti tecnici***

• I docenti e gli assistenti tecnici di laboratorio devono vigilare con attenzione sulle attività degli studenti nei laboratori e nelle palestre, affinché siano rispettate le norme di sicurezza e quelle contenute nei regolamenti specifici dei singoli locali. • La figura del "preposto" (i cui doveri sono indicati nell'art. 19 del D.Lgs. 81/2008, Testo Unico sulla sicurezza) è ricoperta dal docente, nelle ore di lezione, e dal tecnico di laboratorio. • Gli

assistenti tecnici devono controllare tempestivamente, al termine di ogni attività, lo stato delle postazioni e degli arredi. Eventuali danni devono essere immediatamente segnalati, per consentire l'individuazione dei responsabili e la richiesta di risarcimento, prevista nel patto di corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie.

### ***Divieto di fumo***

Per il divieto di fumo, si richiama quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, da quanto previsto dall'art. 4 del Decreto-legge 12.09.2013, n. 104 e dalla direttiva del dirigente scolastico sulle nuove disposizioni relative al divieto di fumare nei locali scolastici e nelle aree di pertinenza esterne dell'istituzione scolastica - Comunicazione n. 48 - Prot. n. 5357/C51 del 5.10.2013 - Anno scolastico 2013-2014

### ***Vigilanza dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula e uscita***

Al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso ciascun ingresso dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico che presta la dovuta vigilanza sugli alunni. In presenza di altri collaboratori scolastici in servizio nel turno, questi vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani o anditi di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule. Il docente dell'ultima ora vigila sull'ordinata uscita degli alunni dall'aula. Per assicurare la vigilanza, come detto in precedenza, gli insegnanti sono tenuti ad assistere gli alunni sino alla porta/cancello di uscita dell'edificio, posizionandosi davanti alla scolaresca.

### ***Intervallo***

I collaboratori scolastici durante l'intervallo sono tenuti a presidiare costantemente la propria zona di servizio, compresi i servizi del piano, il cortile e le aree di pertinenza della scuola. Gli stessi provvedono anche a segnalare alla Vicepresidenza l'assenza dei docenti in turno al fine di consentirne la tempestiva sostituzione. Tutto il personale della scuola in servizio, presente in Istituto durante l'intervallo, è comunque tenuto a far rispettare le norme di comportamento previste dai regolamenti. I docenti sono tenuti alla vigilanza del gruppo classe in assegnazione nell'ora di competenza interessata dall'intervallo.

### ***Vigilanza nelle palestre, laboratori e aule speciali***

Durante la permanenza degli studenti in palestra/laboratori e aule speciali i docenti sono tenuti ad attenersi alle seguenti disposizioni: 1. Gli insegnanti sono obbligati ad una costante vigilanza sugli alunni e ad una vigile presenza. 2. Gli insegnanti sono obbligati a spiegare agli alunni le regole di comportamento da seguire prima di svolgere qualsiasi attività, specie quelle comportanti manipolazione di sostanze ritenute pericolose e spostamenti e corsa nel caso di educazione motoria e sportiva. 3. Gli insegnanti si preoccuperanno di valutare che lo svolgimento delle attività avvenga in spazi idonei alle concrete esigenze delle stesse.

### ***Vigilanza durante le visite guidate/viaggi d'istruzione***

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate, viaggi d'istruzione o uscite sul territorio, dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di un docente ogni quindici alunni (C.M.n.291/92). In caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, sarà designato – in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti – un accompagnatore fino a due alunni disabili. Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni.

### ***Visitatori e vigilanza***



I visitatori (genitori, docenti non in servizio, rappresentanti, ex alunni, etc.) dovranno sempre comunicare al personale addetto al servizio di reception/portineria/ingresso il luogo in cui si recheranno (sala insegnanti, laboratori, biblioteca, uffici di segreteria, presidenza, aule, se accompagnati, etc.). In caso di emergenza, i collaboratori scolastici addetti al servizio di reception/portineria/ingresso e o ai vari piani, dovranno assicurarsi che i visitatori siano indirizzati verso zone sicure e seguano le norme previste dal Piano di evacuazione degli edifici, secondo la tipologia dell'emergenza. I visitatori hanno l'obbligo di segnalare l'insorgere di ogni possibile situazione di emergenza al personale dell'Istituto che a sua volta ha l'obbligo di avvisare le funzioni e il personale interessato

### ***Viaggi e Stages in Italia e all'estero***

Durante il periodo di Viaggio/soggiorno-studio in Italia o all'estero gli studenti sono affidati, per tutto l'orario delle eventuali lezioni/attività all'Agenzia organizzatrice dello stage. Se gli studenti risiedono in albergo o in residence, la vigilanza rimane di diretta responsabilità dei docenti accompagnatori. Spetta comunque al docente accompagnatore il compito di gestire i contatti tra gli studenti, le rispettive famiglie e le famiglie ospitanti, facilitando la corretta gestione delle relazioni e delle problematiche che dovessero presentarsi in loco ed avendo cura di tenerne regolarmente informato l'Ufficio del dirigente scolastico. Spetta altresì al docente accompagnatore la diretta vigilanza sugli studenti ad esso affidati durante tutte le attività ricreative organizzate in loco.

### ***Procedura da attivare in caso di malore/infortunio***

In caso di malore sopraggiunto o infortunio, il docente presente in aula/laboratorio/palestra • richiederà l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente; • provvederà ad avvisare l'ufficio del dirigente scolastico, ovvero il docente vicario o il docente secondo collaboratore del dirigente scolastico responsabile oppure la segreteria didattica che, valutata la situazione, avviserà la famiglia dello studente e, se del caso, inoltrerà richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (118/112) • L'insegnante presente, ai fini della procedura assicurativa, redigerà l'apposito modulo da consegnare in Segreteria. In caso di attività esposte a rischio specifico, il personale è tenuto a prendere tutte le precauzioni possibili per ridurre al minimo i fattori di rischio. Nel caso in cui lo studente debba essere trasportato al Pronto Soccorso in ambulanza e i genitori non siano ancora arrivati o siano irreperibili, lo studente minorenni dovrà essere accompagnato da un docente o collaboratore scolastico. E' necessario redigere la dichiarazione di infortunio anche nel caso di incidenti lievi o episodi incerti.

## NORME DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

### INCENDIO

Il rischio incendio è uno dei fattori più importanti perché presente in qualsiasi attività lavorativa. Gli incendi rientrano tra gli eventi disastrosi e vanno assolutamente evitati.

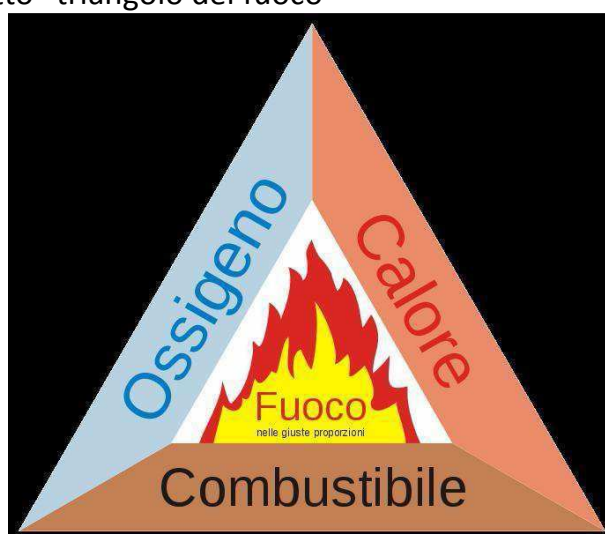
Il pericolo di incendio può essere determinato:

- ☒ dalla presenza di materiali combustibili o infiammabili
- ☒ da comportamenti umani errati o dolosi
- ☒ da cause esterne naturali (fulmini, propagazione dall'esterno ecc.)
- ☒ da uso di fiamme libere
- ☒ da sigarette
- ☒ da impianti elettrici difettosi, non protetti o sovraccarichi

La combustione è una reazione chimica sufficientemente rapida tra un combustibile (sostanza gassosa, liquida o solida) e l'ossigeno che si sviluppa senza limitazione nello spazio e nel tempo



Gli elementi fondamentali per lo sviluppo di un incendio sono: il combustibile ovvero la sostanza in grado di bruciare (legno, carta, benzina, gas, ecc.) il comburente ovvero la sostanza che permette al combustibile di bruciare (ossigeno contenuto nell'aria) il calore (fiammifero, accendino, corto circuito, fulmine che causano l'innesco della combustione) Questi tre elementi sono rappresentati figurativamente nel cosiddetto "triangolo del fuoco"



I danni possono essere diretti alle persone (ustioni, intossicazione, asfissia), alle cose (combustione e propagazione dell'incendio, corrosione, degrado superficiale) o indiretti, derivanti dal crollo di strutture,

---

dall'esplosione di recipienti o dalla fuoriuscita di sostanze. Per spegnere un incendio è necessario interrompere il triangolo del fuoco, agendo su uno dei tre elementi che lo compongono.

Conseguentemente si individuano tre possibili azioni:

sottrazione dei combustibili dall'incendio

soffocamento, impedendo il contatto tra l'aria e l'ossigeno e i materiali incendiati

raffreddamento, fino ad abbassare la temperatura al di sotto di quella di accensione dei materiali

Le tre azioni possono essere esercitate contemporaneamente. In tal caso l'azione di spegnimento è più efficace

Regole da rispettare per diminuire il rischio d'incendio: • evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi d'incendio • non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici e apparecchi elettrici di qualsiasi natura • spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, computer) • è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, contenitori rifiuti ecc. • non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili • segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici • verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi ed alle uscite di emergenza • controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (personale autorizzato) • è vietato accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli • è vietato ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga o bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza • limitare le prese multiple • evitare grovigli di cavi e le riparazioni volanti • prevedere la giusta aerazione dei dispositivi elettrici • impiegare fornelli elettrici in condizioni controllate • non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici • porre la carta e altri materiali infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata

Altre categorie di rischio negli ambienti di lavoro riguardano:

- **videoterminali**
- **rischio elettrico**
- **sostanze pericolose**

## **SEGNALETICA DI SICUREZZA**

Nei luoghi di lavoro o dove vi sono pericoli devono essere visibilmente esposti cartelli antinfortunistici aventi lo scopo di attirare in modo rapido e chiaro l'attenzione dell'utenza della scuola su oggetti e situazioni pericolose. Uno degli obblighi conseguenti alla valutazione dei rischi è quello di fare ricorso alla segnaletica in tutti i casi in cui i rischi non possono essere evitati o limitati con misure tecniche ed organizzative.

---

### Segnali di divieto



### Segnali di prescrizione



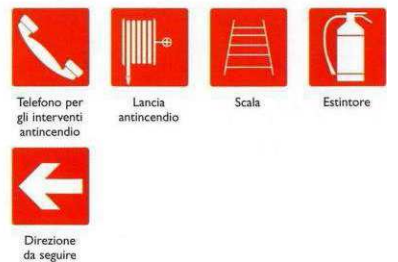
### Segnali di avvertimento



### Segnali di salvataggio e di soccorso



### Segnali per la lotta contro l'incendio





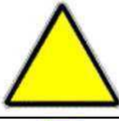


La segnaletica di sicurezza ha pertanto lo scopo di:

- Avvertire e/o segnalare un rischio ed un pericolo
- Vietare comportamenti pericolosi
- Prescrivere comportamenti ai fini della sicurezza
- Istruire e/o fornire indicazioni sulle uscite di sicurezza, sui mezzi di soccorso e di salvataggio



## I cartelli segnaletici sono caratterizzati da:

- ✓ forma geometrica
- ✓ dimensioni
- ✓ colore di sicurezza
- ✓ colore di contrasto
- ✓ simbolo

Colore	Forma	Significato e scopo	Indicazioni e prescrizioni
Colore Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, Arresto, Dispositivi di emergenza, Sgombero
		Materiali e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
Colore Giallo oppure Giallo Arancio		Segnali di Avvertimento	Attenzione, Cautela, Verifica
Colore Azzurro		Segnali di Prescrizione	Obbligo o azione specifica - Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Colore Verde		Segnali di Salvataggio o di Soccorso	Porte, Uscite, Percorsi, Materiali, Postazioni, Locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Nel loro insieme queste caratteristiche consentono una rapida individuazione e interpretazione del cartello.

## Si hanno le seguenti tipologie di cartelli:

- ✓ segnali di divieto
- ✓ segnali di avvertimento
- ✓ segnali di salvataggio e soccorso
- ✓ segnali di prescrizione
- ✓ segnali supplementari o di informazione

### Segnali di divieto



## Segnali di avvertimento

SEGNALI DI AVVERTIMENTO		
 Sostanze velenose	 Sostanze corrosive	 Sostanze nocive o irritanti
 Materiale esplosivo	 Materiale infiammabile	 Materiale comburente

## Segnali di soccorso

### Segnali di salvataggio e di soccorso



Pronto  
soccorso



Direzione  
da seguire



Telefono per  
salvataggio e  
pronto soccorso



Barella



Percorso  
Uscite di emergenza



Doccia di  
sicurezza



Lavaggio  
degli occhi

## Segnali di prescrizione

### Segnali di prescrizione



Protezione  
obbligatoria  
degli occhi



Casco di  
protezione  
obbligatoria



Protezione  
obbligatoria  
dell'udito



Protezione  
obbligatoria delle  
vie respiratorie



Calzature  
di sicurezza  
obbligatorie



Guanti  
di protezione  
obbligatoria



Protezione  
obbligatoria  
del corpo



Protezione  
obbligatoria  
del viso



Protezione  
individuale  
obbligatoria  
contro le cadute



Obbligo generico  
(con eventuale  
cartello  
supplementare)



Passaggio  
obbligatorio  
per i pedoni

## Segnali di informazione



## **EMERGENZA**

Durante le attività didattiche e lavorative possono verificarsi situazioni di emergenza, che in una prima fase sono gestite dai docenti e dagli addetti alle emergenze e al primo soccorso, appositamente nominati. Se l'emergenza sussiste e non può essere gestita dagli addetti si procede alla evacuazione dell'edificio e si richiede l'intervento dei soccorsi esterni. Le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono riportate nel Piano di Emergenza predisposto dal Dirigente Scolastico e dall'R.S.P.P., e i lavoratori incaricati della loro attuazione partecipano alle esercitazioni antincendio, che vengono effettuate almeno 2 volte l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento

### **.EMERGENZA INCENDIO**

Chi rileva o viene a conoscenza di un qualsiasi principio di incendio deve: } avvertire immediatamente gli addetti antincendio i cui nominativi sono riportati nel piano di emergenza } se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui ci si sente capaci, cercare l'origine del fuoco e provare a spegnere l'incendio con qualsiasi mezzo } informare il Dirigente Scolastico o il suo sostituto sulla fonte del pericolo quando scatta un allarme automatico dell'impianto di rilevazione fumo, gas o altro } se non si riesce a fare nulla di ciò, avviarsi attraverso il percorso più breve in una zona sicura Cosa fare in caso di incendio Il fumo sale sempre verso l'alto, in caso di incendio: • scendere ai piani inferiori e mai dirigersi verso l'alto. Se necessario sdraiarsi a terra, mettere un fazzoletto sul naso/bocca e strisciare fino all'uscita più vicina • seguire sempre i cartelli o le luci verdi le quali porteranno sempre al sicuro. Le luci o i segnali verdi indicano sempre le uscite di emergenza • mai e per nessun motivo seguire le luci o i segnali rossi perché possono indicare i servizi igienici, divieto di fumare o altro • se ci si trova impossibilitati a scendere per via del fumo eccessivo cercare un balcone o una terrazza, uscire e richiudersi la porta alle spalle cercando di richiamare l'attenzione • si ribadisce di non lasciarsi mai prendere dal panico perché è quello che causa più vittime • se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai per nessun motivo si deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco, ma cercare di avvolgerlo in una coperta e soffocare le fiamme • ricordarsi sempre che l'ossigeno presente nell'aria alimenta il fuoco pertanto, in caso di fumo eccessivo se proprio necessario aprire solo le finestre che si trovano agli ultimi piani in modo che il fumo defluisca e con esso anche il calore, evitando così pericoli di crolli della struttura orizzontale: soffitto o copertura L'emergenza nella prima fase durante la quale l'incendio è controllabile, è gestita dagli addetti antincendio che, avvertiti tempestivamente, si recheranno sul posto e cercheranno di spegnere l'incendio. Se non è possibile spegnere l'incendio con i mezzi a disposizione allora si chiamano i vigili del fuoco e si procede all'evacuazione dell'edificio.

Per limitare i danni derivanti da incendio sono state poste in essere misure di salvaguardia:

- predisposizione nei locali della scuola di idonea segnaletica antincendio (uscite di emergenza, estintori, allarmi, divieti) prevedendone la visibilità anche in assenza di luce artificiale
  - realizzazione di un sistema di uscite di sicurezza e scale protette o a prova di fumo
  - organizzazione ed effettuazione di prove periodiche di evacuazione
-



## **EVACUAZIONE**

Se l'incendio non è controllato si deve procedere all'evacuazione dell'edificio nel più breve tempo possibile. Il responsabile dell'emergenza emana il segnale di evacuazione dell'edificio scolastico (suono continuo della sirena d'allarme o tre suoni brevi della campanella seguiti da uno prolungato), si deve procedere ad abbandonare l'edificio scolastico nel più breve tempo possibile. È necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per garantire un deflusso ordinato dell'edificio scolastico. L'evacuazione delle varie zone dell'istituto DEVE AVVENIRE CON ORDINE E CALMA poiché fughe disordinate e precipitose potrebbero provocare incidenti gravi. All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna quindi seguire le seguenti indicazioni: **NORME VALIDE PER TUTTI** • abbandonare il posto di lavoro evitando di portare con sé oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri ecc.) • chiudere la porta se il locale è sgombrato • dirigersi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli e delle planimetrie affisse nelle aule, nei corridoi, nei laboratori, nelle scale • non usare ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza) • non scendere le scale di corsa • non accalcarsi nei posti di transito • assumere un comportamento ragionevole • evitare, per quanto possibile, le manifestazioni di panico, che provocano stati irrazionali ed eccessivi di allarmismo • in caso di incendio diffuso con corridoi invasi completamente dal fumo, non uscire dalla stanza e non aprire le finestre se non per segnalare la presenza

## **TERREMOTO**

Durante una scossa di terremoto non c'è molto tempo per riflettere. È molto importante mantenere la calma e sapere subito cosa fare ovunque ci si trovi. I terremoti non si possono ancora prevedere. L'unica difesa che abbiamo è costituita da noi stessi. Per tenere un comportamento corretto occorre seguire poche e semplici regole:

All'interno dell'edificio:

- non fuggire all'esterno poiché vi è la possibilità di essere colpiti da oggetti durante il percorso o di cadere a causa dello scuotimento;
- cercare riparo sotto un tavolo (per non essere colpiti da intonaci, lampadari, vetri, oggetti vari) o a ridosso di una struttura portante, come un muro portante o un pilastro (per evitare un possibile crollo di oggetti al centro della stanza, incluso il solaio);
- non precipitarsi fuori dall'edificio a meno che non ci si trovi al piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto;
- non prendere l'ascensore in quanto potrebbe bloccarsi;

Le scale, in generale, sono il punto più sicuro dell'edificio ma sussiste un pericolo reale: si potrebbe perdere l'equilibrio e nella corsa calpestare qualcuno. In particolare, tenersi lontani dalle pareti in vetro-cemento e dai corrimano. Passata la scossa e valutata l'entità della stessa o si torna alla postazione di lavoro o ci si reca al Punto di Ritrovo.

All'esterno dell'edificio:

- non correre per la strada perché vi è la possibilità di essere colpiti da oggetti o essere investiti da mezzi o persone
  - fare attenzione alle linee elettriche sospese
-

Fermarsi in uno spazio aperto lontano da cornicioni, vetrate, insegne, ecc. , ovvero, recarsi appena possibile nel Punto di Ritrovo alle spalle della portineria al centro del cortile.

Dopo una forte scossa di terremoto spetterà al personale addetto alle squadre di emergenza controllare lo stato di incolumità delle persone, le situazioni di pericolo e all'occorrenza chiamare i numeri di emergenza 118 e/o 115.

Se ci si trova all'interno dell'edificio occorre:

- non accendere fiammiferi o interruttori;
- non usare il telefono se non in caso di assoluto bisogno, in quanto, le linee telefoniche devono rimanere libere per consentire le chiamate di soccorso;
- uscire dall'edificio facendo attenzione ai vetri che potrebbero essere caduti in terra;
- non affollare le strade in modo da facilitare il passaggio dei mezzi di soccorso;
- raggiungere il punto di ritrovo stabilito dal piano di emergenza;
- non attraversare pozze di acqua, ma cercare luoghi asciutti.

Gli spazi sicuri, in questi casi, sono da ricercare in aree senza edifici né costruzioni; uno spazio aperto, come una grande piazza o un terreno o una strada ampia è da considerarsi sicuro, ma conviene sempre considerare l'altezza degli edifici che ci circondano e valutare la distanza da essi.

Recarsi nel Punto di Raccolta nel cortile. I docenti seguiranno e monitoreranno le procedure di evacuazione. Ogni anno si realizzano a scuola, nei diversi plessi, simulazioni/prove di evacuazione.

### **COMPORAMENTO DEI DOCENTI** →

interrompere immediatamente ogni attività → tralasciare il recupero di oggetti personali → prelevare e portare con se il registro di classe (registro elettronico) e la cartellina con i documenti della sicurezza di cui ogni classe è dotata per effettuare un controllo delle presenze una volta raggiunta l'area di raccolta o un luogo sicuro → seguire le operazioni di evacuazione avvalendosi della collaborazione degli addetti alla sicurezza di piano e del personale ausiliario, quindi far disporre gli alunni in fila indiana (la fila sarà aperta da due alunni come APRI-FILA e chiusa da due alunni CHIUDI-FILA), farli camminare in modo sollecito sul lato del corridoio assegnato e fargli raggiungere il punto esterno stabilito, indicato nella piantina come area/punto di raccolta . Una volta raggiunta la zona di raccolta, effettuare l'appello e far pervenire ai responsabili della gestione delle emergenze, tramite i ragazzi individuati come CHIUDI-FILA, il MODULO DI EVACUAZIONE O VERBALE DI EVACUAZIONE, con i dati degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Copie bianche di tale MODULO, pronte all'uso, devono essere sempre presenti nella cartellina della sicurezza di cui ogni classe è dotata. → gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di personale ausiliario cureranno le operazioni di sfollamento unicamente degli studenti D.A. o con difficoltà motorie, attenendosi alle procedure che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Considerate le oggettive difficoltà che, comunque, qualsiasi tipo di disabilità può comportare, in occasione di una evacuazione è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe. → vigilare stando in continuamente a metà della fila o verso la fine affinché l'allontanamento dalla zona di pericolo avvenga senza creare resse alle uscite o sulle scale. → manifestare sempre decisione nei comandi senza tradire apprensione o panico. → intervenire laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico. → raggiunta l'area di raccolta i docenti provvederanno ad effettuare la ricognizione degli alunni tramite il registro di classe.

Ogni anno si realizzano a scuola, nei diversi plessi, simulazioni/prove di evacuazione. L'inizio di una simulazione è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli brevi) della campanella (preallarme). Durante questo segnale gli alunni si predispongono in attesa del segnale di evacuazione. Nel caso in cui gli alunni si trovino in bagno o nel corridoio, devono cercare riparo nei locali in cui si trovano e non cercare di rientrare in classe! Al segnale di evacuazione occorre che si accodino alla prima classe che incontrano

---

lungo il percorso di esodo e, raggiunto il punto di raccolta, ricongiungersi subito alla propria classe. Al termine del segnale di preallarme ci saranno alcuni secondi di pausa. Successivamente vi sarà la diffusione del segnale di evacuazione, che è dato dal SUONO CONTINUO DELLA CAMPANELLA stessa (o della sirena) per circa 10/15 secondi. Al segnale di evacuazione, ogni classe esce seguendo le vie di fuga indicate.

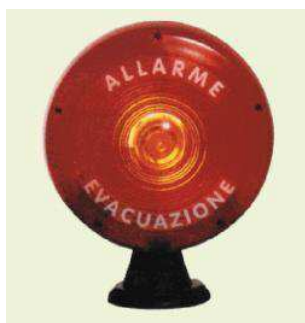
### **COMPORAMENTO DEGLI ALLIEVI**

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme (tre squilli brevi della campanella) cui seguirà l'ordine di EVACUAZIONE (suono prolungato della campanella ed avviso vocale): → interrompere immediatamente le attività → tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle ecc.) → mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo → disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due alunni designati come APRI-FILA e chiusa dai due CHIUDI-FILA) → seguire le istruzioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze → camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni → recarsi immediatamente verso il proprio gruppo classe, quando l'allarme sorprendesse gli alunni che si trovino in altra parte dell'edificio (servizi, corridoi ecc.) → raggiungere la zona esterna indicata nella planimetria come area/punto di raccolta → collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima dell'esodo e dopo lo sfollamento → nel caso di contrattempi di qualsiasi genere che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni del "Piano di Evacuazione ed Emergenza" attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante

### **NORME PER I VISITATORI**

(genitori, tecnici esterni, rappresentanti libri ecc.) Se si sente il segnale di evacuazione, dirigersi verso la più vicina via di fuga e raggiungere il punto di raccolta oppure aggregarsi al primo dipendente che si incontra ed attenersi alle sue istruzioni. 14. EMERGENZA TERREMOTO Se ci si trova in un luogo chiuso: → mantenere la calma → non precipitarsi subito fuori, ma restare in classe e ripararsi sotto il banco o sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, fino al termine della scossa → allontanarsi dalle finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti → se ci si trova nel corridoio o nelle scale entrare nell'aula più vicina → dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio con le stesse procedure prima descritte in caso di incendio, senza usare ascensori e raggiungendo il punto di raccolta → durante l'evacuazione aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra → spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale (possibilmente in fila indiana) in quanto queste aree sono strutturalmente più robuste. Se ci si trova all'aperto: → mantenere la calma → allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche → cercare un posto dove non abbiamo nulla sopra di noi → non avvicinarsi mai ad animali spaventati In ogni caso: → non usare mai accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas → non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Maria Grazia Cianciulli



## PRIMO SOCCORSO



# SCHEMA PER IL PRONTO SOCCORSO



## Scheda Indicativa di Evacuazione

ANNO SCOLASTICO	2014/2015
CLASSE	
ALUNNI APRIFILA	..... .....
ALUNNI APRIFILA di riserva	..... .....
ALUNNI CHIUDIFILA	..... .....
ALUNNI CHIUDIFILA di riserva	..... .....
ALUNNO DI SOCCORSO	

*Il Responsabile della sicurezza*

---

# MODULO DI EVACUAZIONE

(Da inserire all'interno della cartella sicurezza in dotazione ad ogni classe)

## LICEI “ TOMMASO CAMPANELLA”

CLASSE.....INDIRIZZO.....

N. ALUNNI PRESENTI .....

N. ALUNNI EVACUATI .....

EVENTUALI FERITI .....

segnalazione nominativa

EVENTUALI DISPERSI .....

segnalazione nominativa

ALTRE COMUNICAZIONI: .....

.....

.....

.....

LA CLASSE E' ARRIVATA PRESSO IL LUOGO DI RACCOLTA STABILITO?

SI     NO     ALTROVE .....

FIRMA DELL'INSEGNANTE .....

li \_\_\_\_\_

# NUMERI UTILI

AGENZIE DI SOCCORSO	NUMERO TELEFONICO
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
AMBULANZA	118
PRONTO SOCCORSO: "TRICARICO" CENTRALINO	<a href="tel:0985849091">0985 849091</a>

## **PROCEDURA DA SEGUIRE NELLA CHIAMATA DEI SOCCORSI:**

Sono ..... (nome e qualifica)

telefono dalla scuola.....(denominazione)

ubicata a .....(città-paese-frazione-località) n. ....

si raggiunge da.....(percorso consigliato)

nella scuola si è verificato.....(cosa-dove-come)

sono coinvolte .....(numero persone coinvolte)

situazione al momento.....

.....

.....

.....



# ELENCO ALUNNI

CLASSE \_\_\_\_\_ INDIRIZZO \_\_\_\_\_

n.	COGNOME	NOME
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		

IL Coordinatore di classe

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_